



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
CINEMATOGRAFICA

CONCORSO

“CIAK, SI SCRIVE! LA MIA RECENSIONE, UNO SGUARDO SUL CINEMA”

Scheda da compilare e mandare via email in formato pdf all'indirizzo: info@amicidelcabiria.it
entro il 15 Aprile 2018.

Le schede non compilate correttamente saranno escluse dalla selezione.

DATI DELL'ALUNNO/A

Cognome: Amerini

Nome: Leonardo

Scuola: Altiero Spinelli

Classe: 2 f

Insegnante di riferimento: Pantani Lara

Email insegnante: lara.pantani@spinelli.com

Recensione del film La Melodie

Il film La Melodie che abbiamo visto al cinema Cabiria, mi ha catturato dalle prime scene.

Il violinista (l'insegnante) Simon si trova a lavorare, tenendo un corso di violino, in una classe di ragazzi molto difficili che hanno tutte le caratteristiche negative e i limiti causati dal vivere in una realtà socio culturale svantaggiata dalle periferie. Simon è disilluso ma quando nel gruppo degli allievi provocatori/casinisti, entra a far parte uno studente di origine centroafricana di nome Arnold, qualcosa sembra cambiare all'interno della classe. Questa sequenza mi è particolarmente piaciuta. Mi ha coinvolto e attratto la storia di Arnold che non ha mai conosciuto il padre; questa cosa mi ha molto rattristito però il ragazzo che dimostra

ben presto particolari doti per lo strumento, mi ha fatto provare quasi subito delle emozioni positive come la speranza di un cambiamento e forse di un riscatto; il suo coraggio e il suo impegno mi hanno contagiato e anche io mi sono sentito più forte e più fiducioso pensando che anche da una situazione difficile e buia/molto complessa si riesca ad uscirne.

Secondo me il messaggio educativo che questa vicenda trasmette, intanto il peso della fortuna, l'occasione fortuita che un incontro casuale può fornire per dare una svolta alla nostra vita; e bisogna approfittarne, cogliendola al volo. Un altro spunto educativo è dato dalla forza e dalla potenza della passione per la musica. Nel film l'obiettivo della classe è arrivare al concerto della filarmonica di Parigi, e dopo iniziali insuccessi e grandi ostacoli da superare (che vengono affrontati e risolti con fatica a causa del rapporto difficile con alcuni allievi problematici) la classe arriva al concerto di fine anno, principalmente grazie all'entusiasmo di Arnold; sempre grazie a lui i rapporti fra i ragazzi e il docente cambiano superando almeno in parte quella volgarità e superficialità che li aveva caratterizzati fino all'inizio. Il film utilizza principalmente i primi piani di Simon e dei ragazzi soffermandosi per mettere in evidenza alcuni particolari e insistendo su di essi: gli sguardi e le espressioni deluse di Simon trasmettono più di qualsiasi altra parola, e il suo disincanto e la sua resa. La scelta del regista di inquadrare molto spesso i primi piani dello strumento protagonista, il violino (attraverso il quale avviene il riscatto della classe e di Simon) e dei protagonisti, mi è sembrato parecchio convincente e illuminante riguardo ai sentimenti provati dai personaggi; uno di questi primi piani ha provocato in me una grande commozione: è il momento in cui Simon va a trovare Arnold a casa della madre dell'allievo che lo aveva invitato; dopo la visita dell'insegnante Arnold chiede alla mamma notizie sul padre che non aveva mai conosciuto. Il primo piano del ragazzo comunica con grande chiarezza

l'intensità del suo dispiacere e la forza del suo desiderio di sapere le sue origini e la sua storia.

LA MELODIE

La Melodie è un film girato nel 2017 a Parigi.

La regia è di Rachid Hami .

E' un film basato sulla musica, come si vede dalla scena iniziale: una custodia di violino sorretta dalla mano di un uomo.

Questo film parla di un violinista “Simon Daud” che si ritrova a insegnare il violino a degli allievi, in una scuola vicino Parigi. La classe di Simon è una classe indisciplinata dove i ragazzi non hanno rispetto tra di se e neanche verso gli insegnanti. Per Simon i primi giorni di scuola son molto duri, ma le cose cambiano quando arriva un ragazzino di nome Arnold, vero appassionato di musica, che diventerà un allievo di Simon. Con l'arrivo di Arnold la classe cambia atteggiamento e il professore si convince che può riuscire a insegnare ai ragazzi e portarli al concerto della Filarmonica di Parigi. Ma quando tutto va per il meglio, nella classe c'è un corto circuito e tutto prende fuoco.

Nel film si vedono molti primi piani: all'inizio c'è il primo piano del professore, che poi viene inquadrato dal ginocchio in su, mentre è a sedere su una panchina e delle persone gli passano davanti. L'uomo appare triste e serio, sembra che abbia accettato di insegnare per guadagnare soldi e perché non ha altro da fare.

C'è un suono di campanella, che ci fa capire che siamo in una scuola, e due ragazzi che corrono facendo un po' di confusione, vengono ripresi in primo piano per far capire il clima che il protagonista incontrerà nella sua classe con ragazzi problematici. Il professore fa delle domande ai ragazzi e capisce che non sono interessati alla musica, per lui sarà dura. Poi dà il violino a tutti loro e gli dice che suonare non è un divertimento ma un grande impegno. Quando Simon suona i ragazzi sentendo la dolcezza della melodia suonata, rimangono stupiti e in silenzio. Un giorno, durante la ricreazione un ragazzo, che spiava le lezioni di Simon dalla finestra, entra nella loro classe e inizia a toccare un violino: dei ragazzi se ne accorgono, entrano in classe e cominciano a picchiarlo pensando che lo volesse rubare. Questo ragazzo è Arnold. Simon è attratto dal suo modo di impegnarsi a suonare tant'è che Simon e Arnold diventano amici. Inoltre Arnold ha problemi con la madre perché non ha mai conosciuto suo padre e forse è anche per questo che Arnold si è attaccato tanto a Simon. Poi si vede Simon con la sua classe alle prove della Filarmonica: le prove non vanno bene, Simon è preoccupato e anche alcuni allievi si rendono conto di non essere all'altezza. Ma continuano a esercitarsi sotto la guida di Arnold, migliorandosi molto. Quando tutto sembra ormai fatto la classe prende fuoco. Simon si rende conto di doversi ritirare ma un genitore offre il suo garage per far esercitare i ragazzi.

E' il giorno dell'esibizione, ci sono primi piani su tutti i ragazzi per far vedere le loro emozioni in volto, ad un certo punto tutti si alzano in piedi e incominciano ad applaudire e a ringraziare Simon per tutto quello che ha fatto per loro.

Arnold si alza in piedi e comincia a suonare da solista. L'esibizione ha molto successo e vengono applauditi da tutti.

Gli ultimi secondi del film sono accompagnati dalla canzone "Freedom".

La scena che mi è piaciuta di più è stata quando tutti vanno a suonare sul tetto di casa di Arnold per esercitarsi. Mi è piaciuta particolarmente questa scena perché fa vedere come sono cambiate le cose rispetto all'inizio dell'anno: come la musica li abbia cambiati, resi più gentili e rispettosi verso gli altri.

Mi è piaciuta anche la parte finale quando tutti applaudono Simon ringraziandolo per aver avuto fiducia in loro e non averli abbandonati. Mi sono molto commosso per quei ragazzi.

Questo film insegna che tramite la musica tutti possono diventare amici, e soprattutto che grazie alla musica si può raggiungere grandi traguardi.

